



Marco
Cassardo

TRA LE PAGINE

DI FULVIO PANZERI

I DOLORI DEL VECCHIO PIETRO

Mario Cassardo sulle tracce di un cinquantenne deluso.

Non sempre essere "nuovi" scrittori equivale ad appartenere a una generazione di giovani o giovanissimi. Lo dimostra **Marco Cassardo**, classe 1965, appassionato di calcio da una vita e giornalista sportivo per molti anni, tanto da dire che la sua formazione «è avvenuta su *Calciofilm* e *Alè Toro*». Alla narrativa è giunto due anni fa con *Va a finire che nevica* (**Cairo**), in cui tra grottesco e ambizioni deluse ci presentava il primo di quegli uomini "senza qualità" che sceglie come "accompagnatori" in un viaggio nell'assurda quotidianità cittadina di oggi. Con il nuovo romanzo, *Mi manca il rosso*, ancora edito da **Cairo**, ce ne presenta un altro, il cinquantenne Pietro, avvilito e avvelenato da un torpore insignificante, un uomo dalle passioni spente, dalle speranze vaghe, che si lascia sopravvivere nell'attesa di un cambiamento, in una vita segnata dai fallimenti. Dopo un fulminante successo come scrittore, ha collezionato solo stroncature; anche il lavoro di assicuratore si è perso per strada e, se non bastasse, una dura prova gli toglie l'affetto più caro, quello della figlia Lisa, tanto desiderata. Cassardo inizia da qui a raccontarci la sua storia, attraverso una scrittura spietata, secca nella brevità delle frasi, quasi a rendere più incisive le valenze sentimentali che gli interessano: da un grottesco che lascia spa-

zio alla pietà, all'irreparabilità di questo svuotamento interiore che lentamente emerge dal suo protagonista. Il quale sceglie di affrontare l'abbandono della moglie

affittando una camera dell'albergo Mondial, pensioncina misera e sporca, perché da lì può vedere la figlia con il binocolo. A questo punto il Mondial diventa lo scenario tragicomico della storia, con il suo avvicinarsi di personaggi in bilico tra vita vera e invenzione, dal rappresentante di commercio a una ragazza giovane, Lisa, con la sua bellezza e il suo intrigo leggero e fisso.